

la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 4 - Dicembre 2020

La Traccia - Periodico dell'Associazione Giovane Montagna - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009

Enigmistica

L'attività svolta giocata

Calendario 2021

Presentazione nuovo
programma gite

Assemblea

La sezione digitale

GM: Avanti Tutta!!!

La Sezione ci crede e propone un nuovo calendario ricco di uscite

A leggere il calendario che abbiamo preparato per il prossimo anno sociale, sembrerebbe che la pandemia non ci abbia scalfito!

74 appuntamenti in programma: 15 escursioni, 6 alpinistiche, 10 scialpinistiche, 3 uscite con racchette da neve, 5 arrampicate, appuntamenti *sui generis* a cavallo, in bici, in torrente, di *trail*, appuntamenti di 4 o più giorni nelle Alpi Svizzere (SA), sull'Alta Via dei Ghiacciai (EE), all'isola del Giglio e in Campania (E), all'isola Tavolara (ferrate), appuntamenti e corsi di aggiornamento intersezionali per scialpinisti e rocciatori, 14 uscite dedicate alle famiglie con bambini e ragazzi, un corso di avvicinamento allo scialpinismo da riprendere e ultimare.

Sono pazzi, si potrebbe dire, dove vogliono andare questi?

In realtà ci abbiamo pensato molto ed abbiamo comunque deciso di approntare un bel programma, di sognare noi per primi e dare a tutti i soci la speranza di potercela fare. Magari

non riusciremo, faremo modifiche in corso d'opera, ma il vaccino di cui tanto si parla potrebbe dare una mano a riprendere nella normalità anche la nostra vita alpestre.

Eccovi dunque questo calendario, il "regalo di Natale" che la Sezione vuol fare a tutti i Soci e ai simpatizzanti; abbiamo rimesso in gioco molti appuntamenti che lo scorso anno sono saltati, ma anche belle novità.

Un ringraziamento va alle oltre 60 persone che hanno deciso di dare una mano, prendendosi carico del coordinamento di ogni attività. Un impegno che testimonia la vitalità della associazione e lo spirito di servizio che ne è alla base, oltretutto - credo - il piacere di andare a camminare per monti insieme a tanti amici.

Buon 2021 a tutti, dunque, e sotto l'albero un bel paio di scarponi, ce ne sarà comunque bisogno!!!

Riccardo Montaldo

Buon Natale e tanti auguri
per un sereno anno nuovo
in montagna

LUTTI

È tornata alla casa del Padre la mamma del nostro socio Giovanni Cimaschi: ci stringiamo a lui con affetto.

LIETI EVENTI

I soci Giacomo Maniscalco e Paola Pomati sono convolati a nozze in piena pandemia! Auguri a loro!

NUOVI SOCI

Diamo il benvenuto ai giovani nuovi Soci Alessandra Calcagno, Laura Bolla Pittaluga, Elena Romanengo, Eugenia Bolla Pittaluga, Pietro Bavassano, Riccardo Camisasca, Bianca Ferrario, Giovanni Zanone, Francesco Delbene e Pietro Grassini, augurando loro tante uscite con la Giovane Montagna!

IN COPERTINA

Giovanissimi arrampicatori
sullo Scarpeggin

PROSSIMO
NUMERO

25 marzo 2021

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini

Direttore Editoriale: Lorenzo Verardo

Impaginazione e grafica: Anna Brignola, Lorenzo Verardo

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno inoltre collaborato a questo numero: Emanuela Cepolina, Gianni Pastine, Luciano Caprile, Riccardo Montaldo, Simona Ventura.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani) - SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni)

La quota associativa dà diritto a:

- Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri)
- La Traccia (sezionale, 4 numeri)
- copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali
- copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti
- libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.

Programma gite gennaio-marzo

A cura di Luciano Caprile

- 6/1 – STAGLIENO-MANIN (ACQUEDOTTO) (E)
- 9/1 – CORSO ARRAMPICATA GIOVANI
- 10/1 – M. TIBERT (SA)
- 16/1 – GITA PER FAMIGLIE
- 17/1 – MONEGLIA-FRAMURA (E)
- 24/1 – GITA PER FAMIGLIE
- 24/1 – COSTA DELLA GARBELLA (SA)
- 24/1 – M. EBRO (RN)
- 31/1 – M. AIONA (A)
- 7/2 – USCITA DI ARRAMPICATA
- 7/2 – M. SAN BERNARDO (RN)
- 14/2 – GITA PER FAMIGLIE
- 14/2 – M. VIRIBIANC (SA&UC)
- 21/2 – SENTIERO DELLE CAMALLE (E)
- 28/2 – BRICCÀS (SA&UC)
- 6-7/3 – NOTTURNA (RN)
- 7/3 – USCITA DI ARRAMPICATA
- 13-14/3 – ALPE DI SUCCISO (A)
- 21/3 – GITA PER FAMIGLIE
- 20-21/3 – VALSESIA (SA&UC)
- 5/4 – M. PRACABAN (E)
- 10-11/4 – GRAN SERTZ (SA&UC)

Legenda

- E Escursionistica
- SA Scialpinistica
- RN Racchette da neve
- UC Uscita Corso Scialpinismo
- A Alpinistica

3/10 – Arrampicate per bambini***

6/1 – Staglieno-Manin (Acquedotto storico) - E

Per la “gita culturale” dell’Epifania andremo a scoprire alcuni particolari dell’Acquedotto storico di Genova nel tratto più vicino alla città o addirittura in essa inglobato. Da Piazzale Resasco saliremo alla chiesa di San Bartolomeo per poi percorrere lo spettacolare ponte sifone sul Veilino; dopo una breve deviazione per ammirare il punto ritenuto più antico dell’acquedotto, andremo a vedere il seminascosto trecentesco ponte San Pantaleo, ormai chiuso al transito pedonale. Proseguiremo per la località Sant’Antonino e l’omonimo ponte, che sovrasta il casello autostradale, per poi tornare verso la città con una sosta davanti alla quattrocentesca chiesa di San Pantaleo, ormai

abbandonata. Arrivati nei pressi di San Bernardino, scenderemo in Corso Solferino dove potremo ancora riconoscere le arcate dell’antico acquedotto. Ormai in piena città, percorreremo Passo dell’Acquidotto (così denominato non a caso), per arrivare in breve in Corso Armellini davanti alla chiesa dei Barnabiti e concludere la gita nella vicinissima Piazza Manin; da qui, utilizzando i mezzi pubblici, sarà possibile rientrare facilmente in centro città oppure a Staglieno. Tempo totale di cammino circa 4 ore e 30 minuti. Il dislivello è limitato perché l’itinerario si sviluppa prevalentemente in piano, a parte la salita iniziale e la discesa finale, oltre a qualche breve saliscendi. Gita adatta a tutti. Sono previste alcune soste in corrispondenza di siti di particolare interesse storico. Ulteriori dettagli contattando la Coordinatrice **Tonia Banchemo** (010.215905; 346.0254339).

9/1 – Corso arrampicata giovani

10/1 – M. Tibert (2647 m) - SA

La salita al Monte Tibert dal Santuario di San Magno è una classica gita invernale in Val Grana che porta nel punto più elevato dello spartiacque con la Val Maira, offrendo un’ottima vista panoramica sui monti e le valli circostanti. Lasciata la macchina in prossimità del Santuario si sale in direzione nord-ovest un po’ per stradina, un po’ per prati, imboccando il vallone di Sibolet, superando alcune baite e infine arrivando all’ultimo tratto, un po’ più ripido, salendo a sinistra fino alla cresta terminale che porta in vetta. Il percorso si svolge prevalentemente su ampi pendii esposti a sud-est con un dislivello complessivo di poco inferiore ai 900 metri ed è classificata MS, per medi sciatori. Il tempo stimato di salita è di 3 ore.

Coordinatore: **Mattia Laffi** (333.6992583).





16/1 – Gita per famiglie *

17/1 – Moneglia-Framura - E

Il Sentiero Verdeazzurro da Moneglia a Framura percorre uno dei tratti di litorale meno conosciuti e allo stesso tempo più belli della costa ligure. Tocca tre bellissimi borghi ricchi di storia che avremo modo di visitare, Moneglia, Deiva e Framura, impreziositi dalle caratteristiche torri di guardia e di avvistamento. L'itinerario prende le mosse dalla stazione ferroviaria di Moneglia, tocca la località Lemiglio, arriva sul crinale a quota 318 m - punto più elevato del percorso - per poi scendere su Deiva e il suo centro storico (circa 1 ora e mezza di cammino da Moneglia); sale ora alla Casa Serra (300 m) e con qualche saliscendi arriva alla Foce del Prato. Si scende quindi al mare di Framura toccando varie frazioni: Costa di Framura, Anzo. Alla Stazione di Framura potremo prendere il treno che ci ricondurrà a Genova. Il dislivello in salita e discesa è di 710 m e il tempo totale di cammino è di poco più di 4 ore.

Coordinatore: **Costantino Parodi (335.5373400)**.

24/1 – Gita per famiglie *

24/1 – Costa della Garbella (2253 m) - SA

Una classica gita di scialpinismo classificata BS e con circa 870 metri di dislivello. Si parte da Palanfrè, presso Vernante (CN), per risalire i pendii boscosi a monte della borgata: dopo circa 100 metri di dislivello si arriva ad un pianoro (casotto del guardiaparco con stazione nivo-meteo) che si percorre in tutta la sua lunghezza per imboccare l'ampio vallone a moderata pendenza da percorrere fin quasi sotto le pendici del Monte Garbella. Si svolta quindi decisamente a sinistra e in mezzacosta si raggiunge una costola che, facendosi via via più stretta e ripida, porta sul crinale posto alla quota finale di 2253 m, a poco distanza dalla vetta vera e propria. La discesa è per il percorso di salita o, in alternativa, per l'ampio vallone più ad est.

Coordinatore: **Piero Belfiore (347.9317975)**.

24/1 – M. Ebro (1700 m) - RN

Per la prima uscita con racchette da neve quest'anno andremo nel nostro Appennino, che presenta belle vette adatte a percorsi invernali. Questo il programma della gita: trasferimento in auto fino a Capanne di Cosola 1493 m (circa un'ora e mezza d'auto da Genova); da qui inizia l'itinerario, orientato a NO, che costeggia le pendici del Monte Chiappo e conduce alla Bocca di Crenna (1551 m); il percorso punta ora decisamente verso Ovest, seguendo la traccia che porta in vetta del Monte Ebro (circa un'ora e mezza - 2 ore di cammino dalle Capanne di Cosola). Sulla via del ritorno possibilità di salire anche al Monte Chiappo (1700 m), per poi rientrare alle macchine. Il dislivello di salita (poco più di 200 m) aumenta di altri 150 m salendo al Monte Chiappo, per un tempo totale di percorrenza di circa 5 ore. Per maggiori informazioni contattare la Coordinatrice: **Elisabetta Arnaldo (380.5273541)**.

31/1 – M. Aiona (1701 m) - A

In alta Val d'Aveto, i canali del versante settentrionale del Monte Aiona hanno sviluppi limitati, ma offrono una discreta gamma di pendenze, variabili a seconda del percorso scelto. Sono quindi ideali per impraticarsi nell'uso di piccozza e ramponi. Partenza da Ambrascasco (889 m) fino a raggiungere attraverso una mulattiera, a tratti ripida, i piedi del versante nord - nord ovest dell'Aiona. Da qui si risale l'ampio canalone nord - nord ovest, che in alto diventa più stretto e ripido (40-45°) e si esce sulla cresta che conduce all'anticima settentrionale. Difficoltà con buone condizioni della montagna: PD/PD+; dislivello del canale: 150 m. Il tempo di salita da Ambrascasco alla cima è di circa 3 ore e mezza. La discesa avverrà percorrendo la facile ma abbastanza movimentata cresta nord - nord ovest fino a incontrare un canalino, inizialmente ripido, che permetterà di ritornare velocemente ai piedi del versante settentrionale. Materiale necessario: caschetto, piccozza e ramponi. Per consentire la formazione delle cordate occorre iscriversi contattando il Coordinatore: **Francesco Chiericato (338.3120814)**.

7/2 – Uscita di arrampicata **

7/2 – M. San Bernardo (1625 m) - RN

Il Monte San Bernardo è l'ultima montagna di una certa importanza della displuviale tra le Valli Maira e Varaita e sorge in posizione un po' staccata rispetto alle altre cime che si susseguono lungo la cresta. Nelle belle giornate si può ammirare un panorama davvero mozzafiato che va da tutta la cerchia alpina occidentale fino alla pianura piemontese. Si comincia a camminare da Castello di Rocca-bruna (980 m), oppure dalla sottostante frazione Borgo (parcheggio), località poste sopra Dronero. Si segue il sentiero per il Colle di Valmala; da qui una dorsale porta alla grande croce di vetta. Percorso facile e privo di pericoli

anche con abbondante innevamento. Il tempo di salita è di 3 ore. Coordinatrice: **Tanina Previte (340.1697488)**.

14/2 – Gita per famiglie *

14/2 – M. Viribianc (2477 m) - SA&UC

Posto sulla costiera spartiacque tra la Val Grana e il Vallone dell'Arma (ramo secondario della Valle Stura di Demonte) a breve distanza dal Monte Viridio, il Monte Viribianc presenta un bel panorama sulle montagne del basso Piemonte. Lo saliremo partendo dal Vallone dell'Arma e precisamente dalla frazione S. Giacomo, a breve distanza da Demonte. L'itinerario rimonta il pendio esposto a S per circa 1100 metri di dislivello fino alla vetta. Il tempo di percorrenza è stimato in circa 3 ore e mezza. La gita è classificata MS, per medi sciatori. Coordinatrice: **Maura Basile (329.7330615)**.

21/2 – Sentiero delle camalle - E

Bellissima e panoramica traversata da Lavagna a Sestri Levante lungo il sentiero denominato "delle camalle", ovvero le donne di Lavagna che per secoli lo hanno calcato a piedi nudi, trasportando sul capo le pesanti lastre di ardesia dalle cave della zona fino al mare per caricarle sulle

navi dirette a Camogli e a Genova. L'escursione inizia dalla Basilica di San Salvatore dei Fieschi, uno dei più importanti monumenti della Liguria orientale, costruita per volere dei papi Innocenzo IV e Adriano V intorno al 1250. Dopo una iniziale salita tra terrazzamenti, orti e scalinate in ardesia, si raggiunge la Cappella di San Giacomo, da cui si apre una fantastica vista sulla Riviera Ligure di Levante e sul mare fino alla Corsica. Il sentiero prosegue passando vicino ad antiche cave di ardesia, raggiunge il Monte Le Rocchette (701 m) e il Monte Capenardo (693 m), per poi iniziare a scendere. Poco prima dell'arrivo si incontrano i ruderi della chiesa di S. Anna, risalente al 1516, per poi percorrere i rimanenti passi su una antica via romana. Tempo complessivo di cammino circa 5 ore e mezza. Ulteriori notizie contattando la Coordinatrice: **Alessandra De Bernardi (347.4214105)**.

28/2 – Briccàs (2426) - SA&UC

Bella gita ad una cima molto panoramica nel gruppo del Monviso dalla cui vetta, tempo permettendo, si può osservare il Monte Rosa. È classificata MS, per medi sciatori, con un tempo di salita stimato di circa 3 ore ed un dislivello totale di circa 970 metri. Dalla piccola frazione di Brich (Crissolo) si sale nel rado bosco toccando alcune baite. Si

La croce di Vetta del Monte San Bernardo





aprono poi gli ampi pendii che, con percorso generalmente sicuro e non obbligato, permettono di puntare alla sommità ben visibile a nord e contraddistinta da una piccola croce. Si ridiscende lungo l'itinerario di salita. Ulteriori dettagli contattando il Coordinatore: **Roberto Porta** (338.1577352).

6-7/3 – Notturna - RN

Cercheremo un crinale, una valle, un angolo di montagna dove poter calpestare la neve. Guidati dall'alone luminoso della luna, ascoltando chissà un lontano ululato di lupo, sfidando il freddo pungente dell'ora tarda, raggiungeremo un rifugio - si spera aperto - dove al crepitio del fuoco aggiungeremo le nostre voci festanti. La notturna con ciaspole è evidentemente subordinata alle ottime condizioni nivo-meteorologiche del luogo. Per aggiornamenti e dettagli contattare la Coordinatrice: **Simona Ventura** (328.0267416).

7/3 – Uscita di arrampicata **

13-14/3 – Alpe di Succiso (2017 m) - A

L'Alpe di Succiso è una cima dell'Appennino Tosco-Emiliano, posta tra il passo del Lagastrello ed il Passo del Cerreto con una bella forma piramidale, ed i lati solcati da

lunghe canali che diventano particolarmente interessanti in veste invernale. La gita, già proposta nel 2020 e non effettuata, viene ripresentata quest'anno. L'ambiente ricorda quello alpino maestoso e selvaggio, e vi sono diverse possibilità di salita di media difficoltà, sia per canale che per cresta. La scelta dell'itinerario di salita sarà fatta sia in base alle condizioni della montagna, sia al numero e preparazione dei partecipanti, ma si tratta in ogni caso di itinerari non brevissimi che richiedono almeno 3 ore di salita. Richiesta esperienza di alpinismo su neve e ghiaccio ed attrezzatura classica adeguata all'ambiente ed alla stagione. Si valuterà un eventuale pernottamento in zona il sabato, per poter essere alla partenza della gita in ora adeguata. Ulteriori informazioni contattando il Coordinatore: **Angelo Bodra** (335.266094).

21/3 – Gita per famiglie *

20-21/3 – Valsesia - SA&UC

Carcoforo è un piccolo borgo in stile Walser della Val Sermenza (valle della Valsesia) immerso tra boschi di abeti e larici con caratteristiche case in pietra e legno. Situato a 1300 m di altitudine offre la possibilità di diverse gite scialpinistiche scegliendo i versanti più adatti in funzione delle condizioni della neve. Il Rifugio Alpenrose, raggiungibile con l'automobile, costituisce accogliente e ospitale punto

di partenza per la scoperta di questa valle così riservata e selvaggia. La meta precisa della gita verrà scelta nel prosieguo, secondo un criterio di media difficoltà e con un dislivello intorno a 1100 m circa. Il Colle del Termo e la Bocchetta del Badile sono certamente tra le possibilità che verranno considerate. Si potrà valutare, per chi lo desidera, di anticipare la partenza di un giorno per poter effettuare due gite scialpinistiche in questo suggestivo e insolito scenario.

Coordinatore: **Filippo Cassola (333.4772850)**.

5/4 – M. Pracaban (946 m) - E

Meta della gita del Lunedì di Pasqua sarà il Monte Pracaban, gita non effettuata l'anno passato per la chiusura imposta dal Covid-19. Il Pracaban è posto al culmine del contrafforte che divide i solchi vallivi che fanno capo agli abitati di Rossiglione e di Campo Ligure. L'itinerario parte dall'estremità nord di Campo Ligure (342 m) e per boschi e prati arriva a Prà dell'Ovo (830 m), ampia depressione erbosa sassosa tra il M. Bellavista e il M. Pracaban. Da qui per il dorso terminale si raggiunge la vetta. Tempo di salita circa 2 ore. Per il ritorno si segue dapprima la costiera che porta al Prà della Colla e poi, per boschi e carrarecce, si ritorna al centro di Campo Ligure passando infine dall'oratorio di N. S. Assunta ed effettuando così un bel giro ad anello. Per ulteriori informazioni contattare la Coordinatrice: **Gloria Garibotti (347.8569907)**.

10-11/4 – Gran Sertz (3552 m) - SA&UC

La Gran Sertz (o Gran Serra) è una bella e panoramica cima nel Parco del Gran Paradiso. La salita con gli sci costituisce una delle più raccomandabili gite scialpinistiche della Val d'Aosta, con un bel percorso sciisticamente abbastanza facile e con un interessante, ma facile, finale alpinistico. Faremo base al Rifugio Q. Sella al Lauson (2584 m), raggiungibile da Valnontey (Cogne) (1666 m) in 3 ore. Di qui, il percorso si snoda su bei pendii, prima morenici e poi glaciali, toccando il Ghiacciaio del Lauson e quello del Gran Val. Il tempo di salita è di 3 ore - 3 ore e mezza. Gita classificata BS. Consigliabili piccozza e ramponi. S. Messa in valle. Il Rifugio è molto frequentato, quindi occorre prenotarsi al più presto, contattando il Coordinatore: **Stefano Montano (334.2881744)**.

*** Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Enrico Cavanna (338.9319198)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

**** Uscite di arrampicata:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il coordinatore organizzativo: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.



La Gran Serz, nel parco del Gran Paradiso

Euro Montagna

Un amico della sezione ha scalato l'ultima vetta

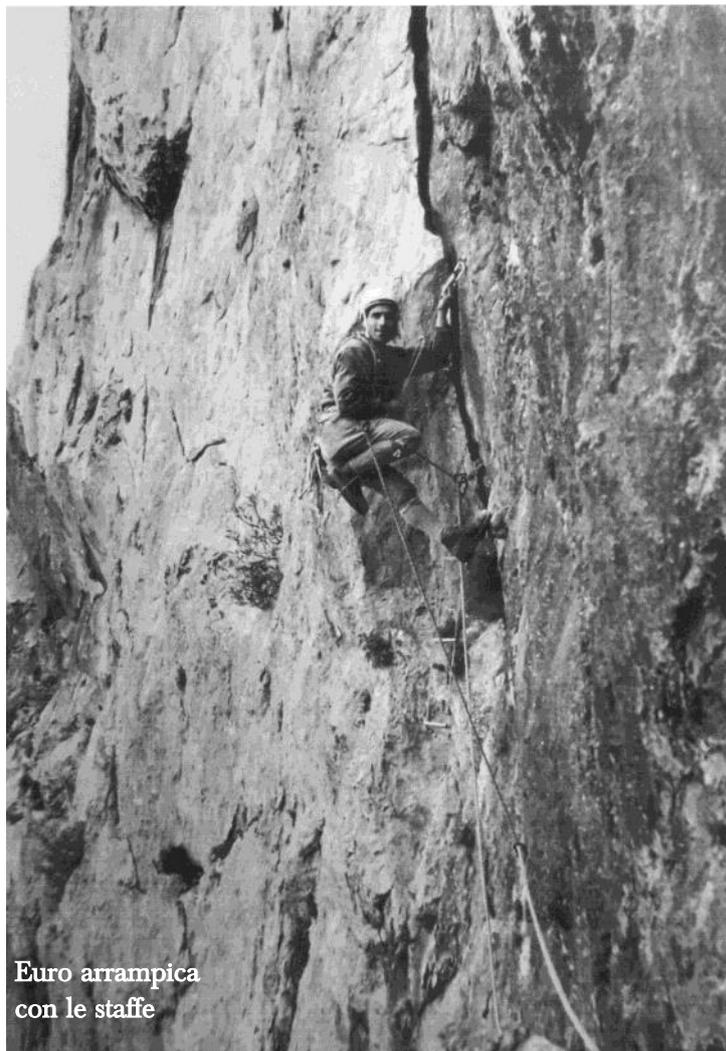
Carissimi,
come già sapete è mancato il nostro amico Euro Montagna, per molti anni Socio della nostra Sezione e comunque sempre legato alla Giovane Montagna.

Aveva 89 anni e apparteneva ad una generazione alpinistica formatasi alcuni anni dopo la seconda guerra mondiale. Partito da origini modeste si è espresso presto in un'attività alpinistica di rilievo, più di una volta assistito dalla fortuna che, sinceramente, deve sempre accompagnarci anche se ci riteniamo prudenti. Assistito da una volontà incrollabile ha saputo anche superare una minorazione frutto di un incidente anche banale. Si era formato sul nostro Appennino sfruttando presto le sue capacità alpinistiche.

Non dimentico quando, sullo spigolo nord del Pizzo Badile, si stava portando su un tratto piuttosto severo e una guida svizzera lo ammonì dicendogli che si stava avventurando su sesto grado. La sua risposta venne dalle origini: "Scoea de Baiardetta e de Pria Grande!" Lo svizzero ricambiò con un cenno di approvazione. "Ti veddi o a conosce anche lee". Parlavamo sempre in genovese...

Frequentò il Monte Bianco superando itinerari prestigiosi come lo sperone della Brenva, la Cresta di Peuterey e la Mayor. Ma non trascurò altri gruppi come le Apuane dove portò a termine la solitaria alla via Sabbadini sulla Nord del Pizzo d'Uccello e la prima invernale della parete sud del Monte Contrario. Immancabili le Marittime con almeno 4 vie sul Corno Stella, il Cervino, la parete Nord del Lyskamm fino alle Dolomiti di Brenta con il Campanile Basso per la Fehrmann (nel prossimo numero della Rivista centrale verrà ripreso il suo articolo comparso nel 1964, n.d.r.). Il morbo bussò a casa sua come aveva colpito cento anni prima il pioniere Bozano in un villaggio delle Alpi Liguri. *IL EST MORT, N'EST PAS TOMBE*'.

Gianni Pàstine



Euro arrampica
con le staffe

AVVISO AI SOCI

Ricordiamo a tutti i soci di rinnovare l'iscrizione e saldare la quota associativa entro e non oltre il mese di marzo 2021 (istruzioni a pagina 2).

Ricordiamo inoltre che, a causa delle disposizioni anti-Covid, la sede resta chiusa, e rimandiamo al sito internet per le regole di partecipazione alle uscite sociali che rimangono aperte ai soli Soci.

Statistiche 2020 - I soci

A cura di Luciano Caprile

Quest'anno, in piena epoca di pandemia, si è registrato un incremento dei Soci per la maggior parte delle Sezioni; in particolare la nostra è passata dai 287 Soci del 2019 ai 321 del 2020 (di cui 120 aggregati). Anche quest'anno la sezione di Genova, dopo Verona, è quella con il maggior numero di iscritti. Le ragioni che hanno spinto molti non Soci ad iscriversi sono proprio da ricercarsi nelle limitazioni poste alla partecipazione alle gite sociali ai non Soci, proprio a causa del Covid-19. Ne ha diffusamente scritto il Presidente Centrale nella sua "Relazione morale sull'anno sociale 2019-2020" e non sto qui a ripetermi o a dilungarmi.

Fatto è che bisogna risalire agli anni 2000 per trovare per la nostra Sezione numeri comparabili: anno 2006 con 316 Soci, anno 2005 con 334 Soci, anno 2004 con 339 Soci. L'auspicio è che chi si è iscritto per partecipare alle attività programmate, in particolare quelle legate ai corsi, mantenga l'iscrizione anche per gli anni a venire. E proprio in virtù di quanto or ora detto, l'età media si è ulteriormente abbassata, passando dai 49,41 del 2019 ai 47,45 del 2020, confer-

Tabella 1 - Percentuale soci per fascia di età

Anno	2019	2020
0-9	3,48%	4,67%
10-19	9,06%	9,03%
20-29	3,14%	6,54%
30-39	7,32%	4,05%
40-49	23,34%	23,05%
50-59	30,31%	31,78%
60-69	9,76%	9,03%
70-79	4,18%	4,36%
80-89	7,32%	5,61%
90...	2,09%	1,87%

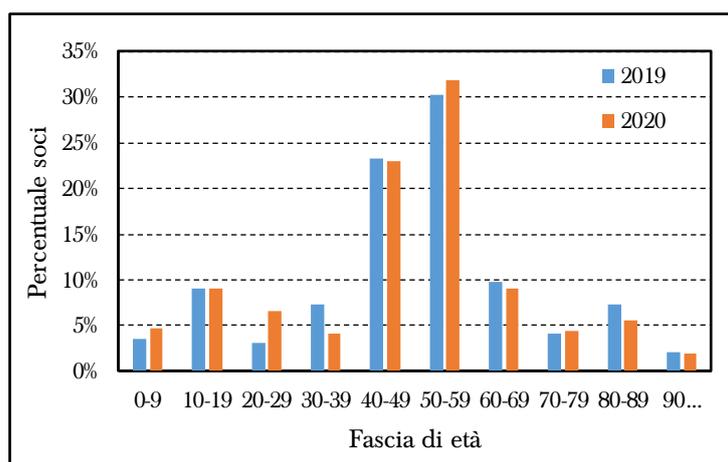


Tabella 2 - Numero soci per anzianità iscrizione

Anzianità iscrizione	Anno 2019	Anno 2020
0-1	30	63
2-5	65	52
6-10	35	50
11-20	59	56
21-30	49	51
31-40	22	24
41-50	13	10
>50	14	15

mandosi così la nostra Sezione come la più giovane (e di molto) a livello nazionale. Come di consueto viene presentata la Tabella 1, che riporta le percentuali di Soci nelle varie fasce di età, confrontandole con quelle del 2019. Il dato che salta subito all'occhio è l'incremento nella fascia 20-29 controbilanciato dalla diminuzione di Soci nella fascia 30-39; considerando che quest'anno ben 46 sono stati i nuovi iscritti (contro 12 che non hanno rinnovato) si deduce che questi nuovi Soci hanno incrementato tale fascia, abbassando al contempo l'età media e che contemporaneamente la maggior parte degli abbandoni è avvenuta nella fascia 30-39.

Sempre interessante è l'esame della Tabella 2 sull'anzianità di iscrizione. Confrontando i dati del 2020 con quelli dell'anno precedente, si nota un'apparente anomalia nelle prime tre fasce di anzianità (da 0 a 10 anni di iscrizione); ma solo apparente: infatti se sommiamo i Soci di queste fasce otteniamo per i due anni numeri comparabili, 130 per il 2019 e 165 per il 2020. La cosa è ragionevole e facilmente spiegabile con il maggior numero di neoiscritti di quest'anno (42) rispetto allo scorso anno (17), con qualche spostamento nella fascia 11-20 e qualche Socio che non ha rinnovato.

Come conclusione di questa analisi, possiamo dire che, come detto all'inizio, la pandemia ha favorito l'incremento del numero dei Soci, mentre ha fortemente depresso la partecipazione alle gite sociali, con la chiusura totale da metà marzo a metà giugno, con una ripresa successiva intervallata da altre chiusure; ma questo è un altro discorso che gli interessati, se lo vorranno, potranno leggere nel prossimo numero de La Traccia. Speriamo che il 2021 porti per tutti noi e per le attività della Giovane Montagna una "quasi" normalità; la piena normalità, forse e purtroppo, ce la dovremo scordare ancora per qualche tempo.

What happened..

Fatti montanari della nostra sezione a cura di Emanuela Cepolina

A causa della situazione sanitaria le attività svolte sono state davvero poche: il 17 ottobre il corso di arrampicata bimbi è proseguito nella palestra dello Scarpeggin, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti; il giorno successivo Giacomo Stringa ha condotto una cicloturistica in mezzo ai vigneti da Alessandria ad Acqui; infine, dopo l'ennesima sospensione, sei escursionisti hanno sfidato il brutto tempo e le sterpaglie per salire da Varazze all'Eremo del Deserto. Nel frattempo, è partito con grandissimo successo il corso di arrampicata sportiva rivolto ai giovani: complimenti e grazie ai promotori e organizzatori!

Per mantenere in esercizio le nostre menti montanare, preziose alleati dei piedi, per ora a riposo, vi proponiamo un piccolo angolo enigmistico. Buon divertimento!

VERO O FALSO?

1. L'Everest è inquinato da microplastiche.
2. La frase "Da me, da solo, solo con l'anima, con la piccozza d'acciar ceruleo, su lento, su anelo, su sempre; sprezzandoti, o gelo! E salgo ancora, da me facendomi da me la scala, tacito, assiduo; nel gelo che spezzo, scavandomi il fine ed il mezzo." è stata scritta dal presidentissimo.
3. I caprioli possono aumentare le dimensioni del loro sedere per segnalare un allarme.
4. I ricercatori russi del Centro di Riabilitazione della Fauna Selvatica di Novosibirsk hanno dovuto avviare la raccolta fondi "ricarica il cellulare dell'aquila", perché i messaggi sms spediti dalle aquile delle steppe monitorate dal progetto, contenenti le loro coordinate GPS, avevano raggiunto costi altissimi, quando le aquile sono andate in roaming superando i confini nazionali.
5. La peluria sulle foglie della stella alpina le protegge dal freddo.
6. Isotoma Saltans è il nome di una pulce che vive sui ghiacciai.
7. In alta quota, in assenza di ossigeno, le unghie ed i capelli crescono più in fretta.
8. Il versante orientale del Cholatčachl', che nell'antica lingua mansi significa "montagna dei morti", negli Urali, è stato teatro di un misterioso incidente nel 1959, dove persero la vita 9 escursionisti.
9. La marmotta trascorre l'80% della vita sottoterra.
10. È prassi che le associazioni di montagna contemplino tra i loro elementi un guru a cui rivolgersi per trovare le migliori condizioni nivo-meteorologiche.

Eremo del deserto di Varazze



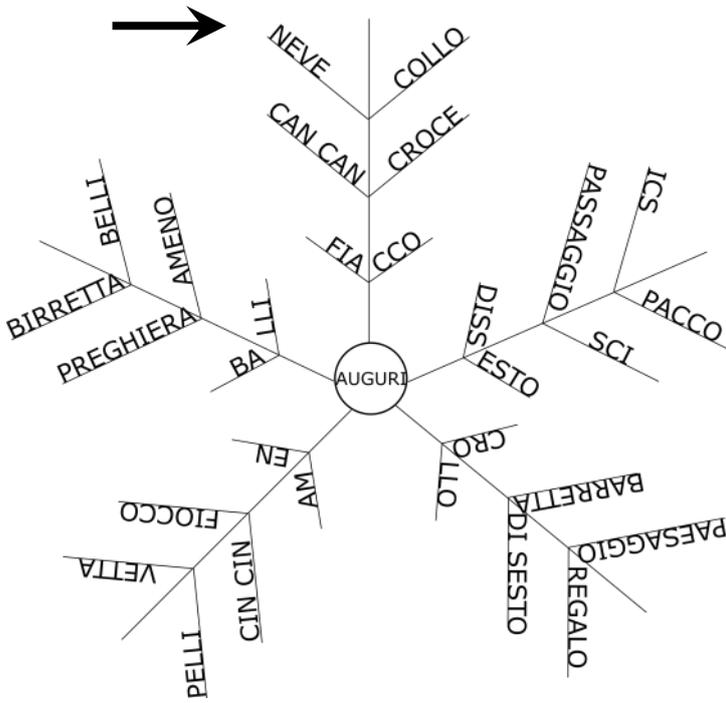
Cicloturistica mandrogna



Arrampicate giovani a Finale



BERSAGLIO-FIOCCO DI NEVE



Regole del gioco

Partendo dalla parola indicata dalla freccia, raggiungete quella nel centro del fiocco di neve eliminando successivamente tutte le parole incluse, secondo le seguenti regole:

- * La parola può essere un anagramma della parola che la precede.
- * Può essere un sinonimo o un contrario della parola precedente.
- * La si può ottenere aggiungendo o togliendo o cambiando una lettera della parola precedente.
- * Può trovarsi unita alla parola precedente in un detto, in una similitudine, in una metafora o per associazione d'idee.
- * Può formare, unita alla precedente, il nome di una persona celebre o di un luogo famoso reale o immaginario.
- * Può trovarsi associata alla parola precedente nel titolo o nella trama.

Per esempio: Omero, Odissea, Assedio, Troia, Cavallo, Cocchio, Occhio, Vista, Visita, Biglietto...

fino in Iran e Pakistan, facendo scattare le tariffe in roaming per la trasmissione dati delle trasmissioni. E gli studiosi si sono ritrovati improvvisamente senza soldi, e costretti ad avviare una campagna di crowdfunding sui social media per pagare le bollette alla compagnia telefonica. Per fortuna, dopo essere venuti a conoscenza del problema, l'operatore mobile russo Megafon si è offerto di cancellare il debito, mettendo il progetto in un regime tariffario speciale agevolato. Tra le aquile, fu una di loro, chiamata Min, ad essere particolarmente costosa, arrivata fino in Iran dal Kazakhstan. 5. Falso: la peluria delle stelle alpine non è una copertina per proteggersi dal freddo, bensì uno stratagemma per regolare la traspirazione e non seccarsi. 6. Vero: Si tratta di una vera e propria pulce d'alta quota, ritrovata persino sull'Himalaya, a oltre 6mila metri. Grazie a sostanze che abbassano il punto di congelamento dell'acqua nel proprio corpo (simili all'antigel che usiamo d'inverno per l'auto), è in grado di preservare le sue cellule dalla formazione di cristalli di ghiaccio, ed è quindi resistente alle temperature sotto lo zero. Ma quando il termometro sale sopra i 12 gradi rischia di morire di caldo, nel vero senso della parola. 7. Falso: A dispetto di quanto potrebbe dimostrare lo yeti. 8. Vero: La mancanza di testimonianze oculari ha provocato la nascita di molte congetture in merito alle cause dell'evento. Investigatori sovietici stabilirono che le morti erano state provocate da «una forza della natura». Gli investigatori all'epoca stabilirono che gli escursionisti avevano lacerato la loro tenda dall'interno, correndo via a piedi nudi nella neve alta e con una temperatura esterna proibitiva, probabilmente attorno ai -30 °C. Dopo l'incidente, la zona fu interdetta per tre anni agli sciatori e a chiunque altro intendesse avventurarsi. Lo svolgimento dei fatti resta tuttora non chiaro anche per l'assenza di sopravvissuti. 9. Vero. Considerato che le marmotte vivono fino a 15 anni, possono trascorrere sottoterra anche 12 anni. 10. Falso: Il guru Papini lo abbiamo solo noi!!!

Vero/Falso: 1. Vero: Uno studio realizzato dai ricercatori dell'Università di Plymouth, nel Regno Unito, ha preso in considerazione l'inquinamento legato alle microplastiche, cioè a quelle microparticelle di materiale plastico dalle dimensioni inferiori ai 5 millimetri che si disperdono nell'ambiente. Hanno dunque analizzato i campioni di neve prelevati durante una precedente spedizione del National Geographic in 11 località intorno alla cima dell'Everest, a un'altitudine compresa tra i 5.300 e gli 8.440 metri. Risultato: le microfibbre di plastica sono state trovate in tutti i campioni, con una media di 30 microparticelle per litro d'acqua. Il campione più contaminato ne presentava 119. Le più alte concentrazioni di microplastiche sono state trovate vicino al campo base, dove generalmente gli scalatori trascorrono la maggior parte del tempo. Le particelle, sottolineano i ricercatori, derivano molto probabilmente dagli indumenti realizzati con materiali sintetici, dalle tende e dalle corde usate dagli alpinisti stessi. 2. Falso: Sono alcuni versi della poesia La Piccozza di Giovanni Pascoli, una poesia racchiusa nella raccolta Odi e Inni del 1906. Ritrae l'ascesa esistenziale e intellettuale di un uomo che fa affidamento solo sulle proprie forze. Quasi ogni strofa si apra con un "Da me" o "Per me", che in maniera onomatopica dovrebbe simulare il colpo di piccozza necessario per arrampicarsi. 3. Vero: il sedere bianco del capriolo, chiamato "specchio anale" può aumentare dimensioni grazie ai muscoli erettori del pelo, attivati dal capriolo quando si sente in pericolo, per segnalare ai conspecifici l'allarme. 4. Vero: alcuni di questi maestosi uccelli, partiti da Russia e Kazakhstan, sono arrivati

Crollo; Collo; Pacco; Regalo; Auguri;
ra; Amen; Passaggio; Passaggio; Di sesto; Disseso;
Cin; Can; Balli; Belli; Pelli; Sci; ICS; Croce; Vetta; Pregarie-
Bersaglio Fiocco: Neve; Fiocco; Fiocco; Barretta; Birretta; Cin

SOLUZIONI

Assemblea dei Soci

Tutti *on line* appassionatamente!

La situazione sanitaria ha impedito, tra le altre cose, di tenere in presenza l'Assemblea dei Soci e di conseguenza l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo. La Direzione si è quindi trovata costretta a prorogare il gruppo uscente, sostituendo ove necessario i soli componenti dimissionari. Nel box sottostante riportiamo la lista degli incarichi assunti dai Consiglieri e dai Collaboratori, ringraziando tutti per la disponibilità manifestata.

Va detto che lo svolgimento *on line* dell'assemblea ha favorito l'adesione di numero molto consistente di Soci, anche di alcuni da altre regioni o addirittura dall'estero che certamente non avrebbero potuto partecipare nelle consuete modalità. Sarà opportuno valutare se affiancare alle future assemblee in presenza la possibilità di collegarsi da remoto.



Foto di gruppo della Assemblea dei soci del 5 novembre

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E COLLABORATORI

CONSIGLIO 2021

Simona Ventura Presidente di Sezione

Lorenzo Verardo Vice – Presidente di Sezione, Responsabile La Traccia

Stefano Vezzoso Supervisore amministrativo

Anna Brignola Bibliotecaria, Collaboratrice alla segreteria e a La Traccia

Luigi Carlo Farini Segretario

Mattia Laffi Responsabile attività di Sede e Conferenze cittadine

Alberto Martinelli Responsabile Attività Alpinistiche

Tanina Previte Responsabile Attività Escursionistiche e con Racchette da Neve

Paolo Torazza Responsabile Attività Escursionistiche e con Racchette da Neve

COLLABORATORI 2021

Tonia Banchemo Archivista, Delegata

Luca Bartolomei Coordinatore Uscite di Arrampicata

Piero Belfiore Responsabile Sito Internet

Paolo Bixio Collaboratore Uscite di Arrampicata

Luciano Caprile Collaboratore La Traccia

Enrico Cavanna Responsabile Gite Famiglie

Emanuela Cepolina Collaboratrice La Traccia

Maddalena Cogorno Responsabile Gruppo Giovani

Andrea D'Acquarone Responsabile Gruppo Facebook

Tino Di Ceglie Responsabile manutenzione sede

Francesco Ferrari Direttore Percorso Scialpinismo

Alessandra Gambaro Responsabile Uscite di Arrampicata Bambini

Giacomo Lanaro Direttore Percorso Arrampicata Giovani

Francesco Mainardi Vice-Direttore Percorso Scialpinismo

Irene Martini Delegata

Riccardo Montaldo Responsabile attività scialpinistiche, Presidente Commissione Gite e Corsi, Responsabile materiale tecnico

Guido Papini Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Renzo Penolazzi Collaboratore La Traccia

Marta Piccardo Delegata

Giuseppe Pieri Tesoriere, Vice-Direttore Percorso Scialpinismo

Claudio Priori Responsabile manutenzione Sentiero Frassati Liguria

Edoardo Rolleri Delegato

Alessandra Ronchetta Collaboratrice La Traccia

Fulvio Schenone Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Paola Schifano Responsabile artistica

Fabio Veneruso Delegato